



Regione Piemonte ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI

*Sede legale amministrativa, C.na Valperone, 1
15020 Ponzano Monferrato (AL)
TEL: 0141-927120 FAX: 0141-927800
COD. FISC./ P. IVA: 00971620067
www.sacri-monti.com*

Ente di diritto Pubblico - Legge Regionale 29.06.2009, n. 19

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 14 Del 12.03.2014



OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI GESTIONE E CONTROLLO DELLA SPECIE CINGHIALE (*SUS SCROFA*) NELLE RISERVE SPECIALI DELL'ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI, PER IL QUINQUENNIO 2014-2018.

L'anno **duemilaquattordici** addì **dodici** del mese di **marzo** alle **ore 14.30** nella sala adunanze sita presso la sede legale dell'Ente di Crea, convocato nei modi e tempi stabiliti dalla legge dal Presidente Giacomo Gagliardini, si è riunito il **CONSIGLIO** dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti, nelle persone dei Signori:

	Presenti	Assenti giustificati	Assenti non giustificati
GAGLIARDINI Giacomo, Presidente	X		
CAMERLO Natalino, Autorità religiosa - Belmonte	X		
BRUSTIO Lorena, Comune di Varallo	X		
GAMBA Donatella, Comune di Ghiffa	X		
GIROLI Pierluigi, Autorità religiosa Domodossola	X		
LANDI Marcello, Comune di Domodossola		X	
LERMA Gilio, Regione Piemonte	X		
LETO Silvia, Comune di Belmonte	X		
MACCHETTO Giancarlo, Comune di Biella	X		
MANCINELLI Francesco, Autorità religiosa - Crea	X		
MARMETTO Giovanni, Comune di Serralunga di Crea	X		
MATTIOLI Fiorella, Comune di Orta	X		
NIGRO Angelo, Autorità religiosa Ghiffa	X		
PANIGONI Giovanni, Autorità religiosa - Oropa		X	
TEMPORELLI Giuliano, Autorità religiosa - Varallo		X	
ZELLA Mauro, Autorità religiosa - Orta		X	

Risulta assente alla seduta Antonio Pagani, designato dal "Consorzio volontario per il restauro delle cappelle del Sacro Monte Calvario di Domodossola", con voto consultivo, secondo l'art. 15 comma 8 della L.R. 19/2009;

Assiste alla seduta del Consiglio, con funzioni di Segretario verbalizzante il Direttore pro-tempore dell'Ente Arch. Renato TONELLO

Il Presidente, Sig. Giacomo GAGLIARDINI, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO

Premesso che le norme nazionali e internazionali attualmente vigenti e in modo particolare la L. 394/91 “Legge quadro sulle aree protette”, il D.P.R. 357/97 “Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” modificato dal D.M.A. 20 gennaio 1999 e dal D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120 e la Direttiva n. 2009/147/Ce “Conservazione degli uccelli selvatici”, pongono in capo agli Enti di gestione delle aree protette un inderogabile obbligo di tutela della flora e della fauna e del mantenimento dell’equilibrio faunistico in esse presenti;

Richiamato l’art. 33 della L.R. 19/09 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” ai sensi del quale:

- “Ai fini del raggiungimento e della conservazione dell’equilibrio faunistico e ambientale nelle aree protette sono ammessi i seguenti interventi: a) gli abbattimenti selettivi; b) le catture e i prelievi; c) le reintroduzioni e i ripopolamenti”;
- “gli interventi sono effettuati assicurando il coordinamento con gli interventi di gestione faunistica programmati dalla provincia all’esterno delle aree protette, nonché secondo le modalità ed i criteri definiti da apposito regolamento che la Giunta regionale è delegata ad adottare [...] in relazione agli habitat ed alle specie interessati nonché al contesto ambientale all’interno del quale l’area protetta si colloca e tenendo conto che i predetti interventi sono finalizzati a: a) portare la zocenosità al maggior grado di complessità e ricchezza specifica proprie di ogni ecosistema protetto mediante idonei interventi gestionali di contenimento o di incremento e, se necessario, anche di eliminazione delle specie non autoctone; b) contenere i danni alle colture agricole e alle aree destinate al pascolo in quanto espressione di attività economica da valorizzare e qualificare compatibilmente con le normative che regolano la salvaguardia ambientale delle aree protette e costituiscono elemento di rilievo del paesaggio; c) contenere i danni alla copertura forestale in quanto le aree boscate svolgono una funzione insostituibile e rappresentano un elemento irrinunciabile per la conservazione del complessivo equilibrio ambientale; d) mantenere uno stato sanitario delle specie animali tale da impedire o limitare l’insorgere di fenomeni patologici che possono arrecare danno al patrimonio faunistico, ivi compreso quello zootecnico, presente nell’area protetta e in aree limitrofe;
- gli interventi sono effettuati sulla base di appositi piani elaborati ed approvati dal soggetto gestore dell’area protetta, previa acquisizione del parere dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e sulla base delle osservazioni vincolanti formulate dalla Regione, secondo le modalità e le procedure definite dal regolamento di cui al comma 2 dell’art.33 della L.R. 19/09 e s.m.i.;
- gli interventi di cui all’art. 33 della L.R. 19/09 sono eseguiti sotto la diretta responsabilità e sorveglianza del soggetto gestore dell’area protetta e sono attuati: a) dal personale dipendente del soggetto gestore dell’area protetta; b) da persone autorizzate dal soggetto gestore dell’area protetta in conformità alle Linee guida emanate dal Ministero dell’Ambiente e dalla Regione Piemonte;

- la mancata o impropria attuazione dei piani di gestione delle specie faunistiche interessate determina, nei casi definiti dal regolamento di cui al comma 2, la diretta responsabilità del soggetto gestore dell'area protetta per i danni dalla stessa derivanti, valutabile anche ai fini della quantificazione delle risorse finanziarie regionali da trasferire all'ente.

Considerato che tra gli strumenti di mantenimento dell'equilibrio faunistico all'interno di un'area protetta si annovera il "Piano di gestione e controllo numerico della popolazione di cinghiale" in essa presente;

Ritenuto indispensabile predisporre il "Piano di controllo della specie cinghiale (*Sus scrofa*) all'interno delle Riserve Speciali dei Sacri Monti", che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato n.1) al fine di ottemperare a quanto disposto dalla normativa europea, nazionale e regionale attualmente vigente e dare continuità alle attività di mantenimento dell'equilibrio faunistico già poste in essere da anni all'interno delle Riserve Speciali gestite dall'Ente di Gestione dei Sacri Monti;

Considerato che l'Ente di Gestione dei Sacri Monti con nota n. 1869 del 19 dicembre 2013, ha presentato all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) e alla Regione Piemonte il "Piano di controllo della specie cinghiale (*Sus scrofa*) all'interno delle Riserve Speciali dei Sacri Monti" per il quinquennio 2014-2018, al fine di ottenere i relativi pareri di competenza;

Preso atto della nota n. 51527 del 30 dicembre 2013, che viene allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato n.2) con la quale l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) ha espresso il proprio parere favorevole all'adozione del piano stesso subordinandolo al recepimento delle indicazioni operative fornite con la stessa nota;

Vista la nota n. 617/DB10.16 del 17 gennaio 2014, con la quale la Regione Piemonte, in base alla L.R. 19/09 e s.m.i. dà il proprio nulla osta al suddetto Piano di controllo, anche in considerazione del fatto che la gestione e il controllo della specie cinghiale all'interno delle aree protette ha importanti risvolti di ordine e sicurezza pubblica, sulla scorta delle linee guida del Ministero dell'Ambiente e a condizione che le indicazioni avanzate dall'I.S.P.R.A. vengano integrate entro sei mesi;

Dato atto che le indicazioni operative fornite dall'I.S.P.R.A. con la nota suddetta sono già state integralmente recepite dal "Piano di controllo della specie cinghiale (*Sus scrofa*) all'interno delle Riserve Speciali dei Sacri Monti", allegato alla presente;

Udito l'intervento del Direttore il quale relaziona in merito ai contenuti del suddetto Piano di controllo;

Tutto ciò premesso e considerato

Viste:

- La Legge Regionale 29 giugno 2009, n.19;
- L'art. 14 comma 2 lettera a) della Legge Regionale 29 giugno 2009, n.19;
- La Legge Regionale 28 luglio 2008 n.23

Con votazione espressa nei modi e nelle forme di legge avente il seguente esito:

Presenti: N. 12
Votanti: N. 12
Favorevoli: N. 11
Contrari: Nessuno
Astenuiti: N. 1: Mattioli

d e l i b e r a

Per le motivazioni espresse in premessa:

Di approvare il “Piano di controllo della specie cinghiale (*Sus scrofa*) all’interno delle Riserve Speciali dei Sacri Monti”, che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato n.1) per il quinquennio 2014-2018, al fine di ottemperare a quanto disposto dalla normativa europea, nazionale e regionale attualmente vigente e dare continuità alle attività di mantenimento dell’equilibrio faunistico già poste in essere da anni all’interno delle Riserve Speciali gestite dall’Ente di Gestione dei Sacri Monti;

Di inviare copia del suddetto Piano di controllo, contenente le indicazioni operative fornite dall’I.S.P.R.A. e integralmente recepite dall’Ente alla Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Aree Naturali Protette, come richiesto con nota n. 617/DB10.16 del 17 gennaio 2014;

Di pubblicare la presente deliberazione all’Albo Pretorio dell’Ente di Gestione dei Sacri Monti www.sacri-monti.com.

Di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata alla Regione Piemonte, Settore Pianificazione e Gestione Aree Naturali Protette ai sensi dell’art. 29 Comma 5 della Legge Regionale 29 giugno 2009 n. 19;

In ordine alla regolarità contabile, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

In ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza.

IL DIRETTORE

F.to Arch. Renato TONELLO

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Giacomo GAGLIARDINI

.....

IL SEGRETARIO

F.to Tonello dott. arch. Renato

.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno 20/03/2014 e vi rimane per giorni 15.

IL SEGRETARIO

F.to Tonello dott. arch. Renato

.....